



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
NAPOLI

CASTELCAPUANO - TEL. 082145 - 082191

IL PRESIDENTE

14 1 1  
N.H il Senatore a Vita  
Prof. Avv. Francesco De Martino

Città

Ho l'onore di comunicarLe che questo Consiglio, nella seduta del 30 settembre 1997, ha deliberato, in considerazione dei Suoi alti meriti professionali e civici e doti umane, la Sua iscrizione nell'Albo d'Onore dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

Insieme con Lei hanno conseguito quello che è il massimo riconoscimento che il nostro Ordine conferisce ai Colleghi, l'On.le Prof. Avv. Gustavo Minervini, l'On.le Avv. Nicola Foschini, il Prof. Avv. Giuseppe Abbamonte, il Presidente Avv. Gabriele Lanzara ed il Presidente Avv. Renato Orefice.

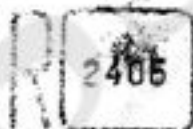
La deliberazione è immediatamente esecutiva, ma questo Consiglio si riserva il privilegio di festeggiare gli insigniti il 13 dicembre 1997 alle ore 11.15 nel salone dei Busti in Castel Capuano, nel corso della visita che il Presidente della Repubblica renderà all'Ordine Forense Napoletano.

A nome del Consiglio mi permetto di chiederLe di assicurare la Sua presenza in quella circostanza e nel frattempo Le rinnovo i sensi della stima e dell'affetto dell'intero Foro Napoletano, del Collegio Professionale e miei personali.

Castel Capuano, 3 Ottobre 1997

*con indebiti del Sen*

Francesco Landolfo



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
80139 NAPOLI



N.H IL SENATORE A VITA  
AVV. PROF. FRANCESCO DE MARTINO  
VIA ANIELLO FALCONE 258  
80100 NAPOLI



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
NAPOLI

IL PRESIDENTE



Napoli, 16 aprile 1998

Al Sig. Presidente Istituto Italiano Storia Avvocatura

Caro Avvocato Di Lauro,

Mi scuso di non poter essere presente alla cerimonia per l'istituzione del Museo Storico di Castel Capuano ed alla presentazione del libro di Giovanni Leone "Attualità di Enrico De Nicola", come avrei desiderato. Ne sono impedito dalle mie non buone condizioni fisiche in questo periodo.

Sicuramente il libro, che non ho potuto ancora leggere, ricostruisce l'immagine di De Nicola nei suoi molteplici aspetti, valori morali, concezione della politica, originalità del pensiero giuridico e grandezza dell'avvocato. Nessuno meglio di Giovanni Leone, che per molti anni è stato vicino al grande e comune maestro, era in grado di farlo. Per quanto mi riguarda, ricordo il tempo nel quale ho frequentato lo studio di De Nicola, come una delle più felici esperienze della mia vita e lo considero altamente formativo. Nacque allora la mia amicizia con Leone, rimasta immutata al di là delle diversità politiche. Vi era un sodalizio con altri giovani, Vincenzo La Rocca e Vittorio Granucci, che assieme a noi apprendevano la lezione del Maestro. Ho già scritto recentemente che la funzione di De Nicola nel drammatico periodo della transizione alla Repubblica fu decisiva nella ricerca della soluzione provvisoria per il problema istituzionale.

Mi rincresce altresì di non poter ascoltare gli eminenti colleghi ed amici, che parleranno del libro.

A Lei, caro collega Di Lauro, appassionato animatore delle iniziative sulla storia dell'Avvocatura, al Presidente Landolfo ed a tutti i colleghi un fervido augurio di successo.

*credetemi sinceramente il vostro  
aff. Francesco De Martino*



CONSIGLIO DELL'ORDINE

AVVOCATI E PROCURATORI

NAPOLI

IL PRESIDENTE

let. 1-6

11. XII

Illustre e loro Perfectione Avvocato  
Francesco de Martini

Il suo trattato di 61 anni della sua  
memoria all'Albo degli Avvocati di  
Napoli.

Le sue opere di storia e di  
teoria della costituzione, immedia-  
tamente tradotte nelle Maffini  
lingue moderne, non ebbero  
bisogno del Tempo per essere  
conosciute in tutta Europa.

Inoltre presto lungo tempo  
trascorso, che mi spinge offi a ti  
volgere il più elevato servizio, ha  
colto più nella storia il suo pensiero,  
mentre continua attiva e luminosa  
la sua ricerca, motivo del più alto  
prestigio dell'Ordine degli Avvocati.  
Sua devotissima

Luigi Capone

28-XI-1899

Francesco Landolfi

48. 1. 8

**ELEZIONI CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI  
BIENNIO 2000 - 2001**

*1° turno: 26/27/28/29 gennaio 2000  
ballottaggio: 2/3/4/5 febbraio 2000*

**AVV. FRANCESCO PIO PORTA**

Senato della Repubblica - Archivio Storico  
St.: Centro Direzionale di Napoli Is. A/7 sc. A - 80143 Napoli  
Tel. 081.562 52 77 - 081.562 53 00 fax - Cell. 0335/407757

Avv. Francesco Pio Porta

Centro Direzionale di Napoli

Is. A/7 sc. A - Via G. Porzio n. 4

80143 NAPOLI



DE MARTINO

Avv. Prof. FRANCESCO

VIA ANIELLO FALCONE 258

80121 Napoli

STAMPE



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

1999-2000

*Natale 1999  
Capodanno 2000*

*I più sentiti voti augurali*

*Francesco Landolfo*



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

47-4-10  
*Natale 1999  
Capodanno 2000*

*A nome del Consiglio e mio personale  
formulo i migliori auguri*

*Francesco Landolfo*

*Gentilissimo Avvocato,*

*il mio maestro Renato Orefice è stato determinante nella presentazione della mia candidatura alle prossime elezioni forensi.*

*Il mio programma è quello di affermare una linea di rinnovamento nel solco delle tradizioni.*

*Spero di meritare con il Suo voto il messaggio che l'avv. Orefice mi ha inteso dare con la lettera che Le allego*

*Con viva gratitudine, Le stringo forte la mano*



o *Cristiano Francesco*

la Tua decisione di presentarti al giudizio della Classe nelle prossime elezioni per il Consiglio mi procurano un momento di orgoglio e di certezza.

Sei stato uno dei miei allievi più devoti e che si sono lusingosamente affermati nel difficile mondo dell'avvocatura per la grande intelligenza, il profondo intuito giuridico, la solida e completa preparazione: di qui il mio orgoglio! da mia certezza è poi quella che tu nella rappresentanza porterai la estrema dignità ed eleganza che ho sempre valutato ogni tuo agire!

Ti abbraccio e ti auguro  
il mio impegno per il tuo successo!

*Cristiano*

**STUDIO LEGALE Avv. Vincenzo GUARINO**

**Avv. Alfredo Guarino**  
Patrocinante in Cassazione

80132 NAPOLI – Via S. Lucia n. 90 – Tel. e fax 7640427  
(giorni pari) – ore 18.00 – 20.00

Avv. Pino AULINO  
Avv. Leopoldo MUTI  
Avv. Enrica PAESANO  
Avv. Federico RANCHETTI  
Avv. Antonio VISCONTI  
Dott. Laura ESPOSITO  
Dott. Salvatore IMPERATORE

80016 MARANO – Via Ranucci n. 6 – Tel. e fax 7425880  
(giorni dispari) – ore 17.30 – 20.00

80122 NAPOLI – Via M. Schipa n. 44 – Tel. 663364  
(Recapito per appuntamento)

00136 ROMA - Via Trionfale n. 148 – Tel. 06/3972841  
(Recapito per appuntamento)

Caro Collega,  
mio padre, allievo di Alfredo De Marsico nel ramo penale ed Orazio Abbamonte nel ramo civile, mi ha insegnato il "culto" dell'avvocatura.  
È un culto, nutrito di grandi ideali e grandi passioni, che pratica il rito semplice della nobiltà dell'animo umano.  
Sentimenti gretti, vili e meschini non appartengono alla dignità della funzione forense. Sono stato educato altresì al rispetto non solo verso i colleghi più anziani ma anche verso i colleghi più giovani, risorsa autentica di una professione che, testimone di valori perenni, si rinnova e si ripropone nello svolgersi della storia degli uomini e delle loro istituzioni.  
Ed è perciò motivo di gioia sincera rilevare che avvocati, forgiatisi nello studio di mio padre, sono ora alla presidenza di prestigiose associazioni forensi napoletane, come Antonio Briganti alla Camera Penale e Giuseppe Carandente Giarrusso alla Associazione Forense di Marano di Napoli.  
Ritengo, per mia formazione culturale, che particolare impegno debba essere rivolto alla formazione delle nuove generazioni della libera avvocatura napoletana, non disgiunto dalla necessaria cura che deve essere riposta nella creazione di occasioni di aggiornamento e specializzazione degli avvocati più maturi.  
La selezione del mercato e della vita non consente tregua alcuna; la grande tradizione forense napoletana non può vivere solo dei suoi fasti ma deve saper rispondere alla sfida della qualificazione, dell'aggiornamento e della specializzazione.  
La capacità di "produzione" di adeguata cultura difensiva segna l'avvenire degli avvocati.  
Su queste questioni il Consiglio dell'Ordine può svolgere un intervento idoneo, anche rafforzando il controllo disciplinare, introducendo la necessaria distinzione tra funzione inquirente e funzione giudicante.  
Fra l'altro si impone, ormai, anche la dovuta attenzione alla formazione di avvocati preparati a svolgere la difesa innanzi a giurisdizioni internazionali, sia civili che penali (Corti Europee e Tribunale Penale Internazionale).  
Sono stato praticante presso lo studio del "maestro" Adriano Reale e la vita professionale mi ha concesso soddisfazioni che mi rendono grato del vivere: la toga

d'oro nel 1977 – secondo dietro il caro ed insuperabile Andrea Pisani Massamormile – e la vittoria nel premio Nicola Amore nel 1979.

Nei pochi compiti istituzionali non mi sono mai dimenticato del mio essere avvocato: nella delegazione italiana alla Conferenza delle Nazioni Unite di Milano per la redazione della dichiarazione dei principi di giustizia per le vittime del reato e dell'abuso di potere, mi sono occupato della tutela processuale ed indennitaria delle vittime; nella Commissione ministeriale per la redazione della disciplina dell'esecuzione penale nel nuovo codice di procedura penale, sono riuscito a far introdurre la possibilità di riconoscere l'istituto della continuazione anche fra sentenze passate in giudicato.

Da circa 25 anni mi sono stati attribuiti compiti vari nel Sindacato Forense (Presidenza, Segreteria, Comitato Direttivo, Collegio dei Probiviri nazionale e locale, Segreteria Nazionale, Vice Presidenza Nazionale); nel corso di questa lunga ed affascinante esperienza, segnata da qualche momento di tormento che è stato occasione di crescita e maturazione, mi sono formato il convincimento che la rappresentanza della classe forense debba affidarsi non solo ad avvocati veri, che frequentino le aule al pari dei codici di diritto processuale e sostanziale, ma anche ad avvocati che, partecipi del confronto sulle tematiche della giustizia e sulle difficoltà del lavoro forense, siano espressione dell'associazionismo forense.

Nella disgregazione della vita moderna, contrassegnata da incontri fugaci e comunicazioni essenziali, le associazioni forensi costituiscono l'agorà dell'incontro, della riflessione e del confronto.

Sono il sale del sapere politico dell'avvocatura.

In questo ambito ho deciso di raccogliere l'invito, rivoltomi dal Sindacato Forense, di candidarmi per le elezioni del Consiglio dell'Ordine.

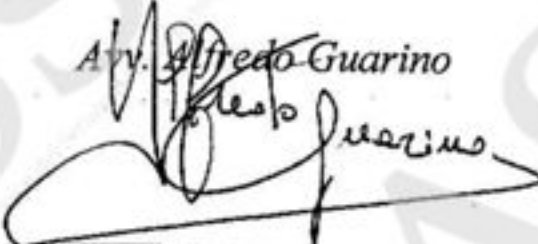
Mi auguro che la mia presenza, accanto a quelle del sindacalismo forense, rafforzi il segnale di rinnovamento e progresso che promana dall'associazionismo.

È anche bene che, superando ogni contrapposizione fra avvocatura del penale ed avvocatura del civile, si possa rafforzare l'incidenza rappresentativa degli avvocati penalisti, che vivono un disagio spesso sinanche più sanguinante di quello, anche esso assai profondo, degli avvocati civilisti.

I presidenti "penalisti" del nostro foro (Alfredo De Marsico, Luigi Palumbo – che al foro di Marano fornì con prestigio la più elevata soddisfazione istituzionale – Renato Orefice, Eugenio Cricri, Vincenzo Siniscalchi) rappresentarono sempre l'avvocatura tutta, così come, con analogo impegno, hanno operato i presidenti "civilisti" (Gabriele Lanzara, Maurizio De Tilla, Francesco Landolfo).

L'avvocatura (che operi nel diritto civile, penale, amministrativo, del lavoro o tributario) deve essere unita perché unico è il diritto di difesa, unica la missione di civiltà che si compie nell'esercizio della professione.

Per quanto molte volte la realtà induca a giudizi disincantati e a presagi dubbiosi, ho fiducia che l'avvocatura napoletana saprà continuare, nel foro e nella polis, la sua missione di libertà intellettuale e progresso civile.

Avv. Alfredo Guarino  


Studio Legale Avv. VINCENZO GUARINO

*Avv. Alfredo Guarino*

80132 NAPOLI - Via S. Lucia, 90

80016 MARANO - Via Ranucci, 6

80136 ROMA - Via Trionfale, 148

(recapito) (per appuntamento)

80122 NAPOLI - Via M. Schipa, 44

(recapito) (per appuntamento)

Preg.mo Avv. Prof. Francesco De Martino  
Via Aniello Falcone n. 258  
80127 - Napoli

Senato della Repubblica





CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
NAPOLI  
IL PRESIDENTE

Messa e loro Professo Avvocato  
Francesco de Martino,

tra le tante professioni, solo l'avvocatura  
e la docenza insegnano a servirli in  
modo proprio della parola per spiegare le  
voluntà dell'uomo e il diritto. Per questo  
motivo, forse, l'avvocato pone una etichetta  
particolare alla parola ed io, est  
tempus, ho cercato di educarmi a distinguere  
e a dare valore essenziale ai giudizi, di cui  
si arricchisce l'esperienza politica.

Elle ha voluto rivolgermi delle espres-  
sioni di ammirazione e di attenzione riferendosi  
al mio impegno nel Consiglio dell'Ordine degli  
Avvocati.

Ebbene, la Sua Parola ha dato un senso  
diverso ed ha contenute una prospettiva e  
una dimensione nuova nel mio incarico  
di rappresentanza della classe forense.

Se avessi raccolto soltanto un voto  
alle ultime recenti esultazioni forensi  
e potessi dire: quell'unico voto mi è stato  
dato dal più grande storico delle costituzioni,  
fida morale della mia nazione e presidio



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
NAPOLI

IL PRESIDENTE

autorevole tra gli Stati delle tue più nobili  
eredità, se avessi avuto solo il tuo voto,  
avrei giudicato con serenità tutto il mio  
impiego trascorso.

La grandezza di una nazione, la più alta  
tradizione profanista e seialista si incontra  
oggi, Professor di Martus, nella tua persona, che  
ne è non solo testimonianza, ma la stessa  
potenza ideale nella storia contemporanea. La  
felicità della persona, nello Stato repubblicano,  
dipende anche dalla nobiltà e dall'altezza  
della rappresentanza politica. Noi non cadremo  
nell'errore di lasciarsi a trarre dalle voci del  
momento e dalle passioni intrinseche.

Subordinando qualunque particolarismo politico  
alla oggettiva valutazione del tuo ruolo nella  
cultura europea, che è motivo di fiducia e di  
rinnoventi civili, nel perfetto e nobile rinfra-  
ziamenti ed obsequi, desidero esprimerle,  
anche a nome del Consiglio, che tenderemo a  
contribuire alla diffusione della tua Opera  
in qualunque modo Lei stessa vorrà suf-  
ferire.

La tua amichevole è il premio di tutte  
la mie vite -

Sp. 7-2-2011

Francesco Landolfi

## Associazione Piero Calamandrei

Cari colleghi ed amici,

nasce l'associazione "Piero Calamandrei", padre illustre della nostra Costituzione, che vuole contribuire alla cultura dell'avvocatura e dei professionisti italiani in genere, in un momento di smarrimento dei valori umani e politici che furono alla base della nostra Carta Costituzionale.

L'impegno dell'avvocatura e degli altri ceti professionali in questi anni è stato grande per fare in modo che tra clienti e professionisti non vi sia soltanto un semplice rapporto di committenza, ma di partecipazione alla difesa delle garanzie e dei diritti del cittadino.

Il nostro maestro Piero Calamandrei, nel suo contributo alla Costituzione italiana, affermava il dovere dei professionisti, al di là di ideologia e politica, di partecipare alla crescita umana e sociale del Paese.

Purtroppo, i professionisti si sono allontanati da questo impegno, forse delusi da un politicantismo deteriore in atto.

Riconoscendo l'impegno delle associazioni forensi, ed inanzitutto della Camera Penale, riteniamo ineludibile l'esigenza di individuare una sede opportuna per dibattere questo problema.

Perciò sorge l'associazione "Piero Calamandrei", non per la nostalgia di un illustre passato, ma per ridare slancio e contenuto di alta cultura ai ceti professionali ed ai cittadini, anche favorendo il confronto dialettico con la Magistratura ed il mondo universitario.

Hanno aderito:

Claudio Botti  
Pompeo Rendina  
Giovanni Bisogni  
Fulvia D'Alessandro  
Roberto De Fusco  
Enrico Donatone  
Antonio Galletto  
Giovanni Bernazeau

Emp. 10.2.79

al Senato e vita

Prof. Avv. Francesco De Martini

1 1



**CONSIGLIO DELL'ORDINE  
AVVOCATI E PROCURATORI  
NAPOLI**  

---

**IL PRESIDENTE**

17-1-5

*Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli  
Francesco Landolfo*

*ha il piacere di invitarLa  
alla cerimonia per la consegna delle "Medaglie d'Oro"  
agli Avvocati che hanno compiuto i quaranta anni di iscrizione all'Albo,  
a testimonianza della loro lunga attività professionale, nella quale si sono distinti  
per competenza, per probità, per attaccamento alla toga.*

*Si procederà inoltre alla assegnazione delle Toghe d'Onore intitolate a Colleghi deceduti  
ai candidati classificati con le migliori votazioni nella sessione d'esame di abilitazione  
dell'anno 1997 ed iscritti nell'Albo degli Avvocati di questo Consiglio.*

*Sabato 18 dicembre 1999, alle ore 11.00  
Gran Salone dei Busti della Corte di Giustizia in Castel Capuano.*

*[Handwritten signature]*

2 412



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

*Santa Pasqua 2000*

*A nome del Consiglio e mio personale  
formulo i migliori auguri*

*Avv. Francesco Landolfo*

*Landolfo*

## ORDINE FORENSE IL PRIMO TURNO

**I risultati definitivi**  
Confermato il successo dei consiglieri uscenti Lanzara è secondo dopo Landolfo

**Le conferme**  
Tra i penalisti è stato Coppola a ottenere il maggior numero di consensi



L'ingresso di Castelcapuano, dove hanno sede gli uffici dell'Ordine degli avvocati e dove si tengono le operazioni di scrutinio delle schede elettorali

# Avvocati, lotta serrata per 4 posti

## Domani il ballottaggio: una manciata di voti separa 8 candidati

### Lunedì al via il recupero della torre A

Lunedì prossimo sarà inaugurato il cantiere per il recupero della Torre A al nuovo Tribunale del centro direzionale. La cerimonia ufficiale, alla presenza del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, del presidente della Regione Andrea Losco, del sindaco Antonio Bassolino, del prefetto Giuseppe Romano, del provveditore alle Opere pubbliche Alessandro D'Ambrosio e dal direttore dell'Agenzia per le strutture giudiziarie Aldo De Chiara, comincerà alle undici. Il contratto prevede l'ultimazione entro due anni, con un impegno di circa cento operai al lavoro mattina e pomeriggio. A guidare il consorzio d'impresa, un'azienda genovese. La torre A venne resa inagibile da un incendio doloso nel luglio del '90. Avrebbe dovuto ospitare gli uffici della Procura. Il suo recupero è stato deciso dopo uno stanziamento del Ministero e della Regione. Secondo i programmi, la struttura dovrebbe ospitare tutti gli uffici della giustizia civile attualmente sistemati in un'unica zona cittadina. Tra qualche mese, dovrebbe essere collaudata anche un'ulteriore struttura del nuovo Tribunale, ormai pronta, destinata ad ospitare gli uffici del giudice unico.

GIOGI DI FIGURE

Da domani si ricomincia. Si riapriranno le urne al Tribunale del centro direzionale: è l'avvio del turno di ballottaggio per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Quattordici i posti disponibili. Uno è già stato assegnato al primo turno: per la quarta volta, il presidente uscente Franco Landolfo ha superato il quorum necessario ad evitare il ballottaggio. Per lui, 3050 voti. Come a dire, quasi un terzo dei 4178 votanti. Domenica sera, a Castelcapuano, il tradizionale discorso di ringraziamento di Landolfo.

Ma per il presidente non è affatto tempo di riposo. Tutt'altro. Landolfo è impegnato a spostare consensi, a «dare una mano» ai consiglieri che considera a lui vicini. I risultati del primo turno sono stati chiari: cammino facile per gli uscenti Pietro Napolitano (1442 voti), Mario Santoro (1103), Ausilia Sanseverino (994), Nunzio Rizzo (902), Flavio Zanchini (847). Sono considerati consiglieri in sintonia con Landolfo e, in qualche caso, per alcuni di loro le preferenze sono state abbinate, «bloccate», con il nome del presidente.

Come già nelle elezioni di quattro anni fa, Corrado Lanzara (erede di uno dei prestigiosi studi di civilisti della città), figlio di Gabriele (nel '90

presidente dell'Ordine), ha ottenuto molti consensi (1442 voti), il secondo posto in graduatoria.

Un successo personale, un attestato di stima alla persona, è stato invece quello raccolto da Antonio Coppola, risultato il primo dei penalisti in lizza con 931 voti. Da 25 anni nella professione, impegnato in molti grossi processi (tra l'altro, è stato uno dei difensori di Enzo Tortora), Coppola è stato sempre apprezzato per il suo rigore morale e professionale ed ha impostato la sua campagna elettorale sulla necessità di un recupero di valori comuni nell'avvocatura attraverso l'unità tra civilisti e penalisti.

A pari voti (931), un altro consigliere uscente: Roberto Fiore, in passato segretario del Sindacato forense, pure considerato di posizioni assai vicine a Landolfo. Segue, poi, la «sorpresa» di queste elezioni: il penalista Domenico Ciruzzi (916 voti). Ha preceduto due consiglieri uscenti: il penalista Fabio Foglia Manzillo (907) e Giuseppe Tisci (853). Segue, poi, un altro ritorno: quello del penalista Pino Vitello (769 voti), già consigliere quattro anni fa. Tra i candidati piazzatisi nei primi quindici del primo turno, infine, il consigliere uscente Ugo Gaeta (678) e il penalista Alfredo Guarino (665), già presidente del Sindacato forense.

Dal fazzoletto di voti che separano il quindicesimo dai cinque avvocati che seguono, si capisce

quanto sarà combattuta la competizione elettorale al secondo turno. Quaranta voti dividono Guarino dal penalista Umberto Valentino (625). Ma poi solo cinque voti sono il distacco tra Valentino e Donatella Archivoiti (620), già segretario della Camera civile. Ed è in corsa anche Paolo Ciannella (569 voti), consigliere uscente ed avvocato di enti pubblici, vicino alle posizioni di Landolfo. Lo stesso Ciannella precede il civilista Bruno Di Pietro (568) di un solo voto. Poi gli altri fino al venticinquesimo posto: Massimo Carbonaro (524), Guglielmo Olivares (491), il penalista Francesco Pio Porta (454), Anna Maria Cocozza (411), il penalista Raffaele Longo (389), Paolo Callinan (334). Gli altri nove candidati (Gaetano Piscicelli, Alfredo De Feo, Salvatore Vetromile, Giovanni Liccardo, Antonio Ceccoli, Ferdinando Catapano, Carmela Panariello, Vittorio Lambert, Antonio Lambert) hanno invece ottenuto meno di trecento voti.

Questi, dunque, i risultati del primo turno. Nel ballottaggio, considerando la forza elettorale di Landolfo, il suo legame con alcuni consiglieri uscenti, potrebbero risultare aperti i giochi solo per gli ultimi quattro posti, dove Tisci, Vitello e Gaeta sembrano possedere, considerando le loro alleanze e il loro elettorato, le maggiori chances. Sarà una lotta serrata, con possibilità di recupero negli esclusi e nuove alleanze. Sono i scenari già visti.

## GIUNTA MONOCOLORE UNICOST: PRESIDENTE UMBERTO ANTICO

# Anm, spaccatura tra le correnti



Un'aula del Tribunale penale

Alla prima riunione è subito scontro. Le divisioni nazionali all'interno dell'Associazione magistrati si riflettono anche sulla giunta distrettuale. Non bastano oltre quattro ore di acceso confronto, per trovare un'intesa unitaria tra la corrente di maggioranza Unicost (rappresentata in giunta da quattro consiglieri) e quelle di Mid (due consiglieri) e Mi (uno), che erano sulla stessa posizione.

Mid e Mi hanno insistito a chiedere l'alternanza per la carica di presidente, rivendicata invece da Unicost sulla base del risultato elettorale. Su questo, hanno ribadito le loro posizioni Enzo Albano e Filippo Beatrice (per Mid), nonché Nunzio Frangliasso (per Mi). Sono andati così a vuoto i tentativi dei quattro consiglieri di Unicost (Umberto Antico, Andrea Pataturo, Modestino Villani, Antonio Pepe), che volevano convincere le altre correnti a partecipare al governo locale dell'Associazione. Così, il muro contro muro ha portato

Unicost, forte della maggioranza interna, ad autoeleggere i propri rappresentanti in tutte le cariche rappresentative della giunta.

Alla fine, Umberto Antico (magistrato che ha ottenuto il maggior numero di voti tra tutti i ventuno candidati delle tre correnti alle elezioni del sedici gennaio scorso) è stato eletto, con quattro voti, presidente. Lo stesso Antico terrà ad interim l'incarico di tesoriere, mentre alla carica di segretario è stato eletto Antonio Pepe. Una decisione non semplice, che non renderà facile la gestione dell'Associazione locale, da mesi priva di capacità propositiva e visibile, a causa delle defezioni della precedente consultazione, dovute a successive dimissioni, per motivi vari, di alcuni dei precedenti componenti della giunta.

Nel precedente esecutivo distrettuale, Unicost (che aveva espresso, successivamente, i presidenti Luigi Riello e Armando D'Alterio) divideva la gestio-

ne con le altre correnti (segretario era Gianpaolo Caricillo di Mi). Ora, in un momento delicato per la magistratura, che vede Unicost all'opposizione nel Comitato direttivo centrale dell'Anm, ecco anche la spaccatura locale. Mentre restano in sospeso questioni come le valutazioni sulle recenti riforme, sui criteri organizzativi degli uffici giudiziari locali, nonché i confronti con gli avvocati, bloccati da tempo per lo stallo della precedente giunta.

Per Umberto Antico un compito gravoso. Magistrato con esperienze professionali di Tribunale sia in civile che in penale (ha lavorato prima a Potenza, poi a Nola nel settore lavoro e alla presidenza di sezione del Tribunale civile e penale), ora Gip a Napoli, è stato responsabile della sezione dell'Anm di Nola. Presidente già al suo esordio nelle elezioni per l'Anm, comincia ora il suo impegno in una gestione che appare piena di difficoltà. [g.d.f.]

## SMOG: IERI Bus e tram dalle 9 Ingorgo

Si preannuncia oggi una giornata di gran caos di vista della viabilità. Cial e Uil trasporti, infatti, indetto uno sciopero nazionale per quattro ore a sostegno del contratto di lavoro. autobus, tram e filobus saranno dalle 9,30 alle 13,30. I servizi funicolari invece sospesi il servizio per due ore, dalle 14,30. Intanto, ieri, seguito alla enorme mole di inquinanti, è stata superata la soglia di attenzione del livello di attenzione dell'inquinamento atmosferico. I dati dal Servizio controllo inquinamento ambientale (Scia) - monitoraggio effettuato con una stazione di monitoraggio situata di domenica fino ad ieri - registrano un superamento del livello di attenzione di 100 microgrammi per metro cubo di aria (il livello di allarme è a 30 microgrammi per metro cubo). Nel corso della giornata, sempre per quanto riguarda il biossido di azoto da inquinanti, tre superamenti di allarme con concentrazioni atmosferiche registrate e analizzate pari rispettivamente a 385 e 390 microgrammi per metro cubo. Infine, si registra un superamento di un livello di attenzione per il monossido di azoto pari a 29,6 milligrammi per metro cubo di aria (il livello di allarme è a 30 microgrammi per metro cubo). Nei giorni invece lo Scia

## Arresti domiciliari per tre comuni

### I FONDI DELLA RICOSTRUZIONE

cato della Provincia di Napoli, invece in carica il dipartimento di Napoli. I 14 arresti pagati dallo Stato prevedono un totale di 14 arresti. Il mese di novembre '90.

## Il Ppi: «Si allargano in maggioranza»

### ALLA PROVINCIA

di centro-sinistra. Continuano in carica i segretari provinciali Lambertini, prima presidente del centro-sinistra con tale formazione. Il suo rapido passaggio dalla discussione popolare - rappre-

## Causavano incidenti per rubare le auto

### TRE IN MANETTE A VENEZIA

dine, sono stati arrestati E.G. di 32 anni e G. di 32 anni. Vennero sequestrati i loro veicoli. L'incidente è stato causato da un delinquente.